

# Approcci innovativi ed eco-sostenibili per la gestione del reticolo di bonifica

## 9:00 – 9:30 Registrazione partecipanti

### 9:30-10:00 Saluti

G. Rizzano – Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Università di Salerno

D. Guida – Direttore Consorzio Inter-Universitario Grandi Rischi (CUGRI)

M. Brigante – Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno

B. Curcio – Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro

L. Leone – Presidente Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale (CIRF)

V. Busillo – Presidente ANBI Campania

### 10:00 Inizio lavori

#### Qualità ecologica e servizi ecosistemici del reticolo di bonifica

G. Dodaro, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

#### Il progetto di riqualificazione ambientale diffusa nel comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

P. Cornelio, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

#### Gestione dei deflussi in uno scenario di trasformazione del territorio e cambiamento climatico

A. Longobardi, Dipartimento di Ingegneria Civile, Università degli Studi di Salerno

#### Gestione di una rete di Bonifica nelle aree interne della Campania e interferenze con i corsi d'acqua naturali - l'esperienza del fiume Tanagro

M. Alliegro, V. Comuniello, D. Macellaro, Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro

### 13:00 – 14:30 Pausa pranzo

#### Interventi integrati per la mitigazione del rischio idraulico e incremento dello stato ecologico nei contesti di bonifica

G. Trentini, Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale

#### Interventi di riqualificazione integrata idraulico-ambientale nel comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

A. Ruffini, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

#### Gestione della vegetazione nel reticolo di bonifica

A. Errico, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, Università degli Studi di Firenze

#### Esempi di gestione di una rete di bonifica Campana - Riordino idrogeologico e tutela ambientale della piana di Riardo-Pietramelara-Pietravairano

M. Natalizio, Consorzio di Bonifica Sannio Alifano

16 gennaio 2020

Aula delle lauree di Ingegneria  
Università di Salerno

Iniziativa supportata dal contributo dell'Università di Salerno, del DiCiv e del C.U.G.RI.



Per l'evento saranno riconosciuti crediti formativi professionali per gli iscritti agli albi degli ordini degli Ingegneri, dei dottori Agronomi e Forestali e degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati

---

## **Approcci innovativi ed eco-sostenibili per la gestione del reticolo di bonifica**

Fino ad anni recenti la gestione del reticolo di bonifica è stata orientata dall'obiettivo intrinseco di smaltire le portate di piena in modo da ridurre il più possibile il rischio di alluvionamento delle aree di pianura. In quest'ottica, l'approccio tradizionale di gestione è basato sull'idea di fare defluire le portate il più velocemente possibile realizzando alvei quanto più possibile rettilinei e privi di asperità e attuando una gestione finalizzata ad eliminare la vegetazione in alveo.

Questo approccio tradizionale alla gestione del reticolo di bonifica è stato messo in crisi da alcuni fattori concomitanti che sono emersi in anni più recenti. Da un lato lo sviluppo degli insediamenti degli ultimi decenni, che non ha tenuto conto della necessità di garantire l'invarianza idraulica, con conseguente aumento delle portate che i canali devono smaltire. A questa situazione si è aggiunta progressivamente la problematica degli scarichi di depuratori e scolmatori di piena che riversano nei canali grandi quantità di sostanze inquinanti, peggiorando la qualità dell'acqua. Contemporaneamente una mutata sensibilità riguardo alla qualità dell'ambiente ha portato a riconsiderare gli obiettivi della gestione, affiancando all'obiettivo di limitare il rischio idraulico quello di migliorare la qualità ecologica dei corsi d'acqua, sia naturali che artificiali. Sono state infatti evidenziate le potenzialità ambientali e paesaggistiche del reticolo artificiale per un significativo incremento della naturalità e per la difesa della biodiversità.

Alla luce di questi nuovi fattori è quindi necessario delineare una nuova strategia di gestione del reticolo artificiale, capace di perseguire in modo sincrono sia la riduzione del rischio idraulico che il miglioramento della qualità ecologica.

Allo scopo di offrire un'occasione di analisi, approfondimento e confronto su questi importanti temi sono invitati esponenti del mondo della ricerca scientifica, della pratica ingegneristica e delle associazioni di settore. Il confronto fra le diverse esperienze dei consorzi di bonifica sarà fonte di ispirazione per l'introduzione di elementi innovativi nelle pratiche di gestione attuate e allo stesso tempo metterà a fuoco gli user needs che potranno orientare gli interessi di ricerca del mondo scientifico.

***Per l'evento saranno riconosciuti crediti formativi professionali per gli iscritti agli albi degli ordini degli Ingegneri, dei dottori Agronomi e Forestali e degli***